

Sinossi

di Serge Honegger, drammaurgo di «Carla, with love»

«Carla, with love»: partendo da diverse tappe della sua biografia, la giovane coreografa Stefania Ballone ha creato un ritratto sfaccettato, in cui carriera artistica, vita privata e storia sociale si intrecciano. Lo spettacolo presenta estratti da celebri balletti del repertorio classico, come *Giselle*, *La Sylphide* e *Romeo e Giulietta*, accanto a rievocazioni delle apparizioni di Carla Fracci al di fuori del repertorio classico. La produzione, che debutta in prima assoluta presso la Reggia di Venaria Reale, è stata realizzata con un ensemble di danzatrici e danzatori, tra cui Martina Arduino, prima ballerina del Teatro alla Scala, e Jacopo Bellussi, Principal Soloist de *Les Ballets de Monte-Carlo*.

Nella sua coreografia per «Carla, with love», Stefania Ballone attinge a ricordi, immagini e motivi che illuminano, da prospettive diverse, la vita della grande artista. L'infanzia e la formazione, i ruoli che l'hanno resa celebre e la carriera internazionale si alternano a momenti della vita privata. Emergono, tra gli altri aspetti, il forte legame di Carla Fracci con la famiglia d'origine, il matrimonio con Beppe Menegatti, così come le trasformazioni sociali e mediatiche che hanno accompagnato la sua vita e il suo percorso artistico.

Dall'intreccio di questi diversi episodi nasce una riflessione su come l'arte continui ad agire attraverso le generazioni e su come il balletto possa, a partire dalla propria storia, sviluppare nuove forme per il presente e per il futuro. «Carla, with love» interpreta il patrimonio culturale del balletto come un'arte profondamente viva, capace di rinnovarsi continuamente attraverso l'appropriazione, la trasformazione e la trasmissione. In questa prospettiva, l'influenza artistica di Carla Fracci si estende ben oltre la sua epoca.